



Opera di Emanuela Lanza

La pittura di Emanuela Lanza nasce come “necessità”, come luogo di connessione tra forma e materia, come estensione spontanea della propria professionalità dedicata alla storia, alla scienza, all’antico. La raffinata sensibilità figurativa dell’artista, suggellata dalla colta formazione e dalla libera dedizione dedicata alla ricerca storica, trova spazio nelle sue inedite opere dipinte e negli assemblage lignei, dove affiora continuamente l’innata ricerca di bellezza, di essenzialità, d’intimo desiderio di testimonianza. La silhouette di lontani castelli, scomparsi nell’oblio, ritornano nella loro forma originale come disegni elementari che giocano sulla memoria degli accadimenti, sul nostro lontano vissuto. Le favole medievali, i racconti di Re Artù, della Tavola Rotonda, di Lancillotto e Ginevra, San Giorgio e la Principessa, evocano immagini fantastiche dove le gesta cavalleresche e l’immancabile terribile fine di maleducati draghi, raccontano un mondo unico e irripetibile, ormai lontano. Intense pennellate d’oro, nero e blu cobalto colorano le affascinanti opere della pittrice; lune piene, castelli, nubi, rami dorati: immagini allegoriche, evocate dall’artista, che diventano dolci melodie, d’infantile memoria, accentuando la magia dei ricordi.



MARCONDIRO, AHIME’, MONTAGNE INCANTATE, VILLAGGI CON NUVOLE, MIMOSE, ECLISSI DI LUNA, sono solo alcuni dei dipinti della pittrice veronese Emanuela Lanza, dove affiora il desiderio di varcare i limiti dell’infinito, di cercare altri spazi, altri intrecci sensoriali. Un articolato linguaggio figurativo di inedita lettura e di rara valenza sensitiva ha portato l’artista ad esporre i suoi quadri in alcune importanti mostre in diverse città, italiane ed europee, tra cui Verona, Firenze e Innsbruck.

Per contattare Emanuela Lanza: emanuela.lanza@virgilio.it

Pagina Facebook: https://www.facebook.com/RaccontiSuLegno57/photos_stream

Riferimenti alle note del Prof. Arch. Gianluigi Guarneri



